

«Grazie alle rinnovabili l'Italia più autonoma»

Mazzoncini: «Materie prime, efficientamento: potenzialità triplicabile»

Marcegaglia: «Ma si torni a ragionare anche su trivellazioni e nucleare»

●● Il nuovo scenario economico e geopolitico mondiale impone una riflessione sul tema della dipendenza delle forniture energetiche e sulla necessità di accelerare il percorso di decarbonizzazione e di transizione energetica. Motivo che ha portato Futura Expo a organizzare l'incontro «Verso l'autonomia energetica italiana: acqua, sole, vento, rifiuti, le nostre materie prime», con Renato Mazzoncini, amministratore delegato e direttore generale di A2A, e Emma Marcegaglia, vicepresidente e amministratore delegato della Marcegaglia Steel, moderati dal vicedirettore di Radio24 Sebastiano Barisoni.

Un percorso lungo ma non impossibile: secondo gli ultimi dati aggiornati al 2019 l'Italia è il quintultimo Paese in Europa per autonomia energetica (prima di Malta, Lussemburgo, Cipro e Belgio) ma è solo seconda per disponibilità di risorse rinnovabili (subito dopo la Francia). «Sfruttando le sue materie prime, acqua, vento, sole e i rifiuti con i termovalorizzatori, e agendo sull'elettrificazione dei consumi e sull'efficientamento si potrebbero triplicare gli attuali livelli produttivi, con un incremento di circa quattro volte rispetto a quello rilevato negli ultimi venti anni - sottolinea Mazzoncini -. L'Italia ha anche un potenziale importante di circa 6,3 miliardi di metri cubi di biometano: ben il 22% del gas russo potrebbe essere sostituito da questa fonte. In definitiva potremmo andare dal 22 al 58% di autonomia energetica solo sviluppando le rinnovabili e lavorando sull'efficienza energetica». Totalmente favorevole alla tassazione sugli extraprofitto che, secondo Mazzoncini, equivale agli estrattori di gas



Futura Expo: un appuntamento prezioso per parlare di sostenibilità nella nostra città

“ **Tassare gli extraprofitto?**
In questo momento è impensabile non essere solidali

Renato Mazzoncini
Amministratore Delegato A2A

“ **Rincari insostenibili**
Necessario l'aiuto dello Stato e dell'Europa

Emma Marcegaglia
Amm. Delegato Marcegaglia Steel

(in Italia solo Eni), «perché è impensabile che ci sia qualcuno che, in un tale momento storico, non sia solidale con chi è in difficoltà». Una criticità diffusa e trasversale, dai privati alle imprese: «Siamo preoccupati - ammette l'amministratore delegato della multiutility -: la richiesta di rateizzazione delle bollette sta crescendo fortemente in quest'ultimo periodo».

Mesi in cui a rimetterci sono soprattutto gli imprenditori, con un'impennata dei costi che desta apprensione: «Le nostre bollette energetiche - dice Emma Marcegaglia - sono salite dai 40 milioni del 2020 ai 140 del 2021 e sicuramente quest'anno supereremo i 400 milioni. Un trend continuo che richiede, nel breve termine, sostegni e in-

terventi dello Stato e dell'Europa. Nel medio termine, invece, ogni impresa deve puntare sulla decarbonizzazione. E' vero, l'Italia ha grandi potenzialità energetiche ma unire la transizione green al rafforzamento del livello di competitività del nostro sistema industriale, richiede uno sforzo troppo enorme: dobbiamo tornare a ragionare sulle trivellazioni dei giacimenti di gas nei nostri mari e sul nucleare, con tutte le dovute attenzioni». Un ritorno al nucleare evitabile per Mazzoncini, «sia per un fattore economico - l'investimento previsto per costruire centrali nucleari è troppo elevato -, sia per un fattore tecnico, con un Paese che può contare su un mix di fonti rinnovabili a cui, però, manca un piano nazionale dedicato». ● **M.Gia.**